CITTA' DI MESAGNE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
26 MAGGIO 2019

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA #TUTTAUNALTRASTORIA

CANDIDATO SINDACO
ROSANNA SARACINO
*****

PARTITO DEMOCRATICO
LA M
LIBERI TUTTI CON I VERDI
MESAGNE PROGRESSISTA
MESAGNE DEMOCRATICA

I valori e l'identità

La "costruzione" e successiva presentazione di un programma elettorale rappresenta pur sempre il momento cardine in cui una comunità si identifica in alcuni valori che sono alla base della propria storia. E pur rappresentando la proposta di una "sola" parte politica, è la città tutta che ne è destinataria.

Una proposta politica significa in primo luogo cogliere, comprendere ed interpretare le esigenze dei propri concittadini proiettati in un futuro, per diventare tutti insieme protagonisti di un cambiamento e modellare una città che, pur rimanendo ben ancorata alle proprie radici, continui a camminare in avanti sprigionando sempre e più nuove energie.

La coalizione di centrosinistra "#***tuttaunaltrastoria***", che si candida ad amministrare la Mesagne dei prossimi 5 anni, nel riconoscersi nei principi fondanti della Repubblica nata dalla Resistenza e dall'antifascismo e sfociati nella Costituzione, porrà al centro del proprio agire uno de valori cardini della sinistra, quello che un gigante del pensiero politico del '900, Norberto **Bobbio**, riteneva essere il valore dell'**uguaglianza**, con tutto quel che da tale altissimo concetto discende, in primis la distinzione fra "destra" e "sinistra". Naturalmente si è pur sempre di fronte a concezioni relative, non potendosi pensare che la sinistra pensi che gli uomini siano in tutto eguali, né la destra pensi che essi siano in tutto diseguali. Ma nel tempo un po' "cupo" in cui ci è dato di vivere, con un governo sempre più spostato a destra, espressione più nera di un «*sovranismo esasperato*» incapace di fronteggiare una regressione economica e sociale, fonte non inconsapevole di un'emergenza democratica, non è di poco conto ribadire con forza che coloro che si proclamano di sinistra danno maggiore importanza a ciò che rende gli uomini eguali, o ai modi di ridurre le diseguaglianze, mentre coloro che si proclamano di destra sono convinti che le diseguaglianze siano ineliminabili e che non se ne debba neanche auspicare la soppressione. Si tratta, insomma, di «*immergersi*», senza risparmio di energie, nelle fratture ed individuare le frontiere «*concrete*» dell'uguaglianza.

Sono queste le ragioni per le quali - soprattutto in un periodo in cui la sfiducia verso la «politica» ed i «politici» registra livelli esponenziali - occorre sforzarsi in primo luogo di spiegare ai cittadini che "allontanarsi" dalla politica significa rinunciare (anche) alla costruzione del proprio futuro. Non lo dobbiamo tanto a noi che viviamo l'oggi, quanto alle generazioni che seguiranno.

La nostra proposta politica intende mettere al centro del proprio agire politico la «***persona-cittadino***», i suoi diritti, ma anche i suoi doveri. E' giunto il momento in cui, anche nelle campagne elettorali, occorre dire senza più infingimenti che senza «***doveri***» c'è meno libertà. In un Paese in cui per molto tempo le battaglie sui diritti hanno offuscato la questione dei doveri, la vera sfida per tutti i cittadini, è quella di battersi con forza per una rinascita civile a partire dalla fondamentale lezione sull'equilibrio tra diritti e doveri che ci viene «impartita» dalla Costituzione repubblicana.

Occorre anche fare giustizia del principio che pone «l'onestà della politica» e «dei politici» al primo posto nella scala dei valori. Per noi, non basta essere onesti per fare politica, bisogna essere soprattutto preparati e competenti. L'onesta è una precondizione della politica, il merito è un valore, al quale la coalizione guidata da Rosanna Saracino si atterrà in ogni momento della propria azione amministrativa.
Sarà la ***persona-cittadino*** che "vigilerà" sul rispetto di tali valori e lo farà, con rinnovata e valorizzata consapevolezza, con gli strumenti che gli saranno messi a disposizione dalla normativa vigente e dalla nostra proposta politico-amministrativa. Insomma, un cittadino non più solo destinatario passivo di decisioni prese «*dall'alto*», ma «*coprotagonista*» attivo con i propri problemi e le proprie idee.

All'insegna di questo sistema valoriale, sarà impegno categorico preservare i beni comuni che costituiscono rilevante patrimonio da consegnare alle prossime generazioni, sulla base di una cultura ambientalista che è propria della sinistra, adottando modelli di sviluppo sostenibili anche nel medio-lungo termine.

La coalizione "#***tuttaunaltrastoria***" sostiene con determinazione la candidatura a sindaco di Mesagne di Rosanna Saracino sulla base dell'esperienza amministrativa maturata negli anni e della capacità di rappresentare adeguatamente l'intero progetto politico comune.

Politiche e tematiche quali, fra le altre, la partecipazione attiva dei cittadini, la solidarietà sociale e l'integrazione, la sussidarietà e le pari opportunità, la comprensione delle molteplici fragilità, l'associazionismo ed il volontariato, la valorizzazione della cultura e della memoria cittadina, l'educazione alla legalità, la sostenibilità della crescita del territorio e l'attenzione nell'utilizzo delle risorse naturali, costituiscono la struttura portante di tale progetto, da affrontare con metodo rigoroso, basato principalmente sulla conoscenza profonda dei problemi da affrontare, l'efficienza, la competenza, la vivacità dell'esperienza, il costante ascolto e confronto con la ***persona-cittadino*** nelle molteplici dimensioni in cui si esplica la propria personalità, la ragionevolezza nel prendere decisioni, la passione nel fare politica, l'amore per il territorio e l'umiltà di mettersi al servizio dell'intera comunità e non di una sola parte.

Riconosciamo – lo ammettiamo e nello stesso tempo lo rivendichiamo – che trattasi di un programma ambizioso e di alto profilo etico, che potrà essere realizzato ed attuato da una schiera di amministratori appassionati, saldamente legati alle proprie radici. Un principio sarà la nostra bussola sin dai primi passi:

"**quello che proponiamo è quello che faremo** "

*****

PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA, CULTURA DELLA LEGALITA' E RESPONSABILITA'

La coalizione #***tuttaunaltrastoria*** è del tutto consapevole dell'importanza e rilevanza dell'identità di una comunità, perché non esiste una comunità che non condivida valori fondanti.
Pur prestando attenzione ad ogni forma di vacua retorica e consapevoli che la imminente consultazione elettorale si colloca in un contesto nazionale ed internazionale molto particolare, che alimenta quotidianamente la sfiducia dei cittadini nella politica e nelle istituzioni, vogliamo comunque rivalutare quegli aspetti connessi alla promozione della partecipazione del cittadino alla vita cittadina. E ciò mediante il coinvolgimento soprattutto delle giovani generazioni, consci che serve un cambiamento in cui la politica torni ad essere la principale protagonista della vita pubblica, aperta all'ascolto di tutti e facendosi interprete dei bisogni collettivi.
La credibilità della politica si ritrova in primo luogo nel comportamento dei soggetti che la espletano, nell'etica della responsabilità, nella capacità di considerare che ricoprire un incarico pubblico implica pur sempre il dovere di praticare comportamenti e prassi fondati su coerenza, lotta agli sprechi, utilizzo trasparente e responsabile delle risorse pubbliche, disciplina ed onore come espressamente prescritto dalla Costituzione.

Partecipazione, cittadinanza attiva e trasparenza
Il nostro programma sarà caratterizzato dalla attivazione di processi partecipativi e di trasparenza, al fine di coinvolgere pienamente e responsabilmente i cittadini nelle scelte amministrative.
Un impegno, quindi, basato sulla volontà e capacità di rinnovamento che vuole rappresentare soprattutto un atto di stima e di fiducia nei confronti dei nostri concittadini.
La partecipazione deve essere il fulcro per porre in essere decisioni condivise e per governare in modo trasparente e democratico.
Il punto di partenza sarà la realizzazione del bilancio partecipato, per passare poi alle scelte di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, culturale e sociale.

A tale scopo si evidenziano le azioni prioritarie che s'intendono attuare, senza che ciò rivesta carattere esaustivo:

- istituzione di comitati di quartiere con l'attribuzione di specifiche deleghe tendenti alla valorizzazione, in particolar modo, delle periferie;
- attivazione di processi d'innovazione finalizzati a favorire strumenti diretti di consultazione dei cittadini via internet ed anche mediante la partecipazione fisica nelle sedute consiliari, nelle forme e con le modalità che saranno disciplinate da apposito regolamento;
- ricorso non sporadico a forme di consultazione, con il fine di favorire le politiche di sviluppo economico – sociale- urbanistico e di proporre e monitorare attività culturali, sportive e del tempo libero;
- coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e di "*nuovi*" cittadini alla vita pubblica per favorire un'autentica coscienza civica;
- daremo nuovo vigore al Consiglio comunale dei ragazzi (CCR);
- riconsidereremo e potenzieremo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico con il coinvolgimento diretto della cittadinanza al fine di costituire un vero e proprio "*centro di raccolta informazioni*", non solo di natura individuale, ma che riguardino problemi collettivi, quali ad esempio, condizioni delle strade, scuole, giardini, impianti semaforici, passaggi pedonali, ecc., evitando in tal modo che, come verificatosi in passato, le segnalazioni si "disperdano" nei vari uffici comunali (polizia locale, ufficio tecnico, ecc.);
- istituzione di un "*albo di cittadini volontari"* che intendano prestare la propria opera di collaborazione per fini pubblici e senza fini di lucro, per determinati servizi che saranno dettagliatamente indicati in un apposito Regolamento (a mero titolo esemplificativo, servizio per anziani, assistenza davanti alle scuole, cura del verde pubblico e del decoro urbano);
- terremo almeno tre ***conferenze cittadine aperte*** attraverso le quali seguire e controllare l'attuazione del programma amministrativo, dei risultati conseguiti, dei problemi e delle criticità incontrate.

Cultura della legalità e responsabilità

Per quanto concerne tale tematica, in particolare:

- proseguiremo con le iniziative tendenti alla promozione della cultura della legalità dentro l'Amministrazione ed in tutto il territorio comunale;
- intensificheremo il contrasto ad ogni forma di abusivismo ed evasione ed elusione fiscale;
- ricorreremo ad ogni studio e collaborazione per la prevenzione al gioco d'azzardo patologico e, comunque, contrasteremo, nel rispetto della vigente normativa, ogni forma di gioco illegale;
- daremo nuovo impulso all'Osservatorio permanente per la legalità come organismo di studio e valutazione dei fenomeni di illegalità, intensificando e, comunque, privilegiando il funzionamento del Comitato ristretto previsto dall'art. 6 del Regolamento in vigore;
- confermeremo il nostro sostegno ad "Avviso Pubblico", la rete degli enti locali che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile ed all'Associazione "Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", presìdi indiscussi nella realizzazione di momenti sul contrasto alla corruzione ed alle infiltrazioni mafiose;
- incrementeremo ogni rapporto con la locale Associazione antiracket;
- promuoveremo il rafforzamento della Commissione per le pari opportunità nella realizzazione di iniziative di comunicazione, riflessione ed incontro sui temi della violenza di genere e del rispetto delle diversità;
- continueremo a sostenere l'approvazione del progetto denominato "***PORTE APERTE***" relativo al recupero e ridestinazione per scopi sociali di due immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- manterremo ferma la celebrazione della "Giornata della legalità", per la quale saranno studiate nuove e più dinamiche forme di realizzazione, mantenendo ogni rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine e le locali associazioni impegnate nella promozione della legalità.

Impegno e responsabilità

Oltre al rispetto doveroso delle leggi, i candidati della coalizione che vede Rosanna Saracino candidata sindaco, si impegnano a tenere comportamenti e compiere atti ispirati a principi ben precisi e concreti.

A tal fine,

- sosterremo senza alcun indugio l'autonomia della politica, allo scopo di rafforzare il rapporto di fiducia con i cittadini e ciò sulla base dell'assunto che la politica debba assolvere la sua funzione pubblica senza alcun condizionamento di sorta e senza subordinazione alcuna;
- contrasteremo ogni forma di intolleranza e di discriminazione nei confronti di qualsiasi individuo, tutelando ogni diversità nel nome dell'uguaglianza sostanziale;
- manifestiamo sin d'ora, l'espressa volontà di promuovere l'adesione della Città di Mesagne alla "Carta di Avviso Pubblico", con il rispetto rigoroso di tutti i suoi 23 articoli, che prevedono, fra l'altro, il contrasto al conflitto di interessi, al clientelismo, alle pressioni indebite, trasparenza degli interessi finanziari e del finanziamento dell'attività politica; scelte pubbliche e meritocratiche per le nomine interne ed esterne all'Amministrazione, piena collaborazione con l'Autorità Giudiziaria. A tal proposito, si specifica che «in presenza di indagini relative alla sua attività politica o amministrativa, l'amministratore deve assicurare – pur nel rispetto del proprio diritto alla difesa – la collaborazione con gli inquirenti, astenendosi da qualsiasi azione od omissione volta a ostacolare l'attività e facendosi carico di chiarire pubblicamente la sua posizione nei confronti delle ipotesi accusatorie…». Inoltre, in caso di rinvio a giudizio per i reati indicati nell'art. 21 della Carta, ci impegniamo a rassegnare le dimissioni;
- manterremo fermo e risoluto l'impegno, assunto sin dal Dicembre 2010, di avvalersi dello strumento della "*costituzione di parte civile*" nei procedimenti penali nei quali si perseguano delitti che abbiano arrecato danni all'immagine della città ed alla comunità cittadina intera.

*****

BILANCIO

Per poter affrontare il tema del bilancio non si può prescindere dalla ricognizione delle risorse finanziarie a disposizione del Comune di Mesagne, non potendo ignorare che il bilancio del nostro comune, presenta problemi strutturali che si radicano indietro nel tempo.
A fronte di una situazione già molto strutturata bisogna, quindi, individuare degli obiettivi che possano rappresentare dei punti cardine in tema di politiche di bilancio. A nostro parere quattro sono gli obiettivi che possono e devono essere traguardati nei prossimi cinque anni:

- aumentare la capacità di riscossione;
- ridurre la spesa corrente riducendo gli sprechi;
- ottimizzare la gestione del patrimonio;
- incentivare l'intervento finanziario privato.

Quanto alla capacità di riscossione, è necessario intensificare il percorso della esternalizzazione della riscossione volontaria dei tributi maggiori mantenendo in essere il rapporto con l'Agenzia delle Entrate. È altresì necessario, attraverso l'utilizzo dello strumento del bilancio partecipato, far comprendere ai singoli cittadini che la base della strategia fiscale per avviare una graduale diminuzione delle tasse non è la sanzione o la riscossione coatta, ma è un percorso culturale che ci consente di poter affermare che per pagare meno, necessita che tutti paghino.

Altro obiettivo importantissimo è la **riduzione della spesa corrente e degli sprechi** che può essere traguardato solo con un'azione capillare di controllo ed ottimizzazione della spesa corrente, attraverso la creazione di un centro dei costi che si occupi principalmente di individuare gli sprechi ed operare i tagli necessari.

Altro obiettivo è **l'ottimizzazione della gestione del patrimonio**. Il Comune di Mesagne resta un comune potenzialmente ricco, poiché è proprietario di un patrimonio immobiliare cospicuo. Ovviamente non tutta la proprietà è fruibile ai fini economici, anzi la gran parte di essa ha destinazione vincolata e inamovibile (scuole, edifici pubblici, chiese, monasteri ecc.). Ci sono tuttavia immobili di valore che da tempo non sono fruiti e non hanno specifica destinazione d'uso che possono essere venduti per far cassa e che si iscrivono sistematicamente nel Piano delle alienazioni. Il punto critico è che ad oggi gran parte di essi (i più remunerabili), non sembrano avere mercato (si pensi per esempio a Belloluogo, ex Pretura, Convento dei Domenicani, Misericordia, ex Pinacoteca, Forno ipogeo, piazzetta Caniglia, immobile Ricco piazzetta dei Ferdinando, ecc..) per cui alcuni di essi passano dal piano delle alienazioni al piano delle valorizzazioni prevedendone un uso pubblico quasi mai remunerativo, anzi spesso dispendioso. Se questa potenzialità riuscissimo a legarla al quarto obiettivo indicato, ovvero quello di **promuovere l'intervento finanziario privato**, sarebbe certamente una eredità positiva. Favorendo, infatti, i progetti di finanza privata (project financing) nel settore del patrimonio immobiliare comunale, della edilizia residenziale, dell'impiantistica sportiva, della gestione, riqualificazione dell'esistente e degli spazi urbani che necessitano di interventi, si potrebbero trasformare in risorse quei beni che invece oggi per il nostro bilancio rappresentano un peso.
Si provvederà inoltre ad un censimento di tutti i locali di proprietà comunali che ora sono affidati ad associazioni, enti o privati per capire che utilizzo ne viene fatto; il censimento sarà inoltre indispensabile anche per capire quali costi sostiene il Comune di Mesagne riguardo l'affidamento di questi locali (utenze acqua, gas, elettricità etc.).

******

SVILUPPO

Lo sviluppo economico

Nel corso degli ultimi anni, la "scure" della crisi economica nazionale ed internazionale ha toccato anche la nostra comunità con tutto il carico di preoccupazioni e disagi per le famiglie, per le imprese e con un inevitabile riverbero sull'economia reale.

Siamo ben consapevoli che gli ambiti di azione degli enti locali di fronte ad una tale situazione sono abbastanza ristretti, ma riteniamo sia comunque necessario impegnarsi a rilanciare l'economia del nostro territorio a partire dalla sua vocazione primaria (l'agricoltura) e dalle risorse naturali che la caratterizzano, sfruttando la sua posizione strategica.

Crediamo che la ripresa economica di Mesagne debba fondarsi su modelli di sviluppo sostenibile e di "economia circolare", ossia su modelli che, a partire dalla consapevolezza del carattere finito delle risorse, riducano e/o eliminino lo scarto, differenzino le fonti di approvvigionamento della materia e consentano dunque di recuperare e riutilizzare i materiali.

Adottare un approccio economico circolare significa rivedere il funzionamento dell'intera filiera coinvolta in ogni ciclo produttivo: dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita. Tale modo di operare consente, da un lato, di tutelare l'ambiente e, dall'altro, è potenzialmente adatto a creare nuovi posti di lavoro.

Nel rispetto di tali principi ispiratori, consideriamo fondamentale procedere alla rigenerazione urbanistica della Zona Industriale di Mesagne, partendo da una serie di azioni di ordine generale come:

- l'identificazione dei possibili investitori;
- l'individuazione delle aree territoriali e dei settori di interesse;
- l'attuazione di una politica di comunicazione che attiri nuove attività imprenditoriali e professionali;
- la realizzazione di iniziative per il coinvolgimento dei "portatori di interessi".

Al fine di promuovere la realizzazione di nuove costruzioni nella Zona Industriale e, dunque, di creare nuove micro-imprese, garantiremo una progressiva riduzione degli oneri di urbanizzazione ed un ulteriore abbattimento delle spese in caso di edifici ecosostenibili.

Diminuiremo i tempi delle procedure per ottenere concessioni edilizie e rafforzeremo le collaborazioni con le Università e Centri di Ricerca del territorio, migliorando le infrastrutture necessarie allo sviluppo e garantendo stabilità e qualità degli assetti istituzionali e della sicurezza pubblica.

Per favorire tali processi, riteniamo necessario ed inderogabile costituire un "Osservatorio Permanente sullo sviluppo economico" con lo scopo di:

- consentire un costante dibattito ed un'analisi delle problematiche e dei bisogni inerenti l'economia mesagnese;
- programmare tutti i necessari interventi di sostegno con la partecipazione di tutti soggetti coinvolti (imprenditori, uffici comunali, associazioni di categoria, Università ed enti di ricerca del territorio).

A tale Osservatorio verrà anche affidato il compito di verificare annualmente, attraverso alcuni macro-indicatori, lo stato dello sviluppo economico di Mesagne nel rispetto dei principi della green economy e della sostenibilità ambientale. Tra i vari macroindicatori si segnalano a titolo meramente esemplificativo la verifica del tasso di disoccupazione, del numero di nuove attività aperte e/o delle tonnellate di rifiuto indifferenziato conferito.

Entrando, poi, nel merito dei singoli settori economici, riteniamo improcrastinabile rilanciare il **settore agricolo** del nostro territorio, attraverso un serie di interventi che rispettino i concetti di sostenibilità ambientale ed economica. Riteniamo sia indispensabile agire su più livelli, ed in particolare:

Contrastare l'abbandono dei terreni e delle produzioni

- mappare e costituire un "database" delle terre e delle campagne appartenenti al comune abbandonate;

- assegnare **in concessione le predette terre a chi chieda di coltivarle**, dando in questo modo nuova vita ai terreni in disuso, creando nuove realtà economiche, ambientali e sociali ed incrementando la produttività dei terreni in abbandono favorendo il ricambio generazionale;

Sostenere ed Incrementare l'innovazione tecnologica delle imprese agricole

- intercettare finanziamenti comunitari che contribuiscano al sostentamento economico e tecnologico delle imprese agricole e di trasformazione;
- promuovere incontri, convegni e rapporti di ricerca e sviluppo tra le Università e i Centri di Ricerca presenti nel nostro territorio, da un lato, e le imprese agricole e di trasformazione, dall'altro;
- incentivare la diversificazione delle attività delle aziende agricole (ospitalità, ristorazione, artigianato, produzione di energie rinnovabili, tutela del paesaggio, ecc.) al fine di aumentare la competitività aziendale, per intercettare le esigenze del mercato e ridurre il rischio di mancato reddito;

Aumentare la competitività e la penetrazione nei mercati dei prodotti agricoli:

- favorire la cooperazione tra le imprese agricole sia del settore primario che di trasformazione, di modo da ridurre la filiera, agevolare le produzioni di qualità, la sicurezza e la penetrazione sul mercato nazionale ed estero, attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche e private, e/o di agevolazioni fiscali;
- avviare rapporti di collaborazione con le organizzazioni di categoria, con le industrie di trasformazione e con la Rete Bioetica cui il Comune di Mesagne ha già aderito;
- aprire un canale permanente di confronto con l'Assessorato regionale alle politiche agricole per approntare un piano organico di intervento per il rilancio del settore; particolare attenzione verrà posta ai problemi dell'olivo coltura in relazione all'emergenza legata alla infestazione anche dei nostri oliveti da parte della Xylella.

Sostenere il commercio e l'artigianato

Relativamente al commercio e all'artigianato riteniamo ormai indispensabile coniugare la grande distribuzione con il commercio e l'artigianato locale. A tal fine crediamo sia necessario:

- dare completa attuazione al Piano Urbano del Commercio per disciplinare in maniera rigorosa l'intero settore commerciale, dell'ambulantato, del commercio a posto fisso, delle fiere e dei mercati, vigilando tuttavia sulla rigorosa osservanza della normativa vigente al fine di sanzionare l'abusivismo che in tale settore si è sempre registrato;
- individuare un'area dedicata al mercato della frutta e verdura a chilometro zero, che sia attrezzata dei servizi necessari a tale attività e che diventi un punto di riferimento e di eccellenza non solo per i cittadini mesagnesi;
- promuovere, anche in collaborazione con altri comuni limitrofi, i prodotti dell'agricoltura dell'artigianato locale, attraverso l'istituzione di un marchio d'area, che rispetti determinate caratteristiche di qualità, di riduzione degli sprechi e dei rifiuti e di etica di produzione. La caratterizzazione del marchio d'area consentirebbe al territorio di riconoscere le sue tipicità e organizzare le sue attività economiche e la sua promozione sul mercato in modo coerente con tali tipicità, armonizzando i diversi interessi economici. L'adesione al marchio d'area diventerebbe, in questo modo, sinonimo d'eccellenza, di impegno a offrire prodotti e servizi sempre migliori;
- destagionalizzare la calendarizzazione degli eventi e delle iniziative culturali e di promozione del territorio, così da favorire l'affluenza di gente e turisti nel centro storico in tutti i periodi dell'anno e, dunque, la crescita dell'economia locale.

*****

MESAGNE CITTA D'EUROPA - L' U.E. E I FONDI STRUTTURALI

L'occasione dell'election day con le elezioni europee, ci offre lo spunto per soffermarci più compiutamente con un aspetto connesso allo sviluppo non sempre adeguatamente "sfruttato" nel corso degli anni.
A questo fine, si rende necessario rilanciare il ruolo di guida a livello internazionale dell'Unione Europea per affrontare le sfide imposte dai mercati e dalle potenze emergenti (Cina in primis).
Come è noto, il nostro Paese, oltre ad essere uno dei paesi fondatori, è fra i contribuenti più "generosi" dell'Unione Europea. Crediamo che negli anni passati sia mancata una corretta comunicazione ai cittadini riguardo le funzioni e le attività dell'Unione, soprattutto con riferimento alla conoscenza della legislazione che incide sulla vita e l'economia delle persone e delle realtà territoriali. Riteniamo sia giunto il momento di volgere lo sguardo oltre le nostre mura e farci conoscere ed apprezzare dai numerosi cittadini europei per le nostre risorse naturali, storiche, culturali, artistiche, enogastronomiche.
Abbiamo un patrimonio da valorizzare grazie alla progettazione europea ed è compito di amministratori competenti sfruttare appieno ogni opportunità per presentare progetti specifici ed accedere ai fondi strutturali.
Per il settennato che sta per concludersi (2014/2020), l'Europa ha stanziato circa 1.000 miliardi, di cui un terzo circa è rappresentato dai fondi strutturali (quelli gestiti da Regioni e Ministeri). Gran parte delle risorse finanziarie non sono state utilizzate per mancanza di progetti con conseguente "dirottamento" delle stesse verso altri Paesi.
Oltre a creare un *ufficio ad hoc* per intercettare i Fondi Europei, predisponendo all'uopo la formazione delle risorse umane del Comune al fine del reperimento di detti fondi, non bisogna poi trascurare la possibilità di accesso ai restanti fondi agricoli e fondi diretti (quelli gestiti dalla Commissione europea), quali ad esempio quelli disponibili per scambi giovanili.
E' necessario a tal fine porre le basi, sin dall'insediamento della nuova amministrazione comunale, per una virtuosa collaborazione fra enti locali, imprese ed associazioni per usufruire e sfruttare al meglio le varie opportunità che si dovessero presentare, supportati anche dai parlamentari europei della nostra circoscrizione. Bisogna fare rete con altri enti locali che abbiano le stesse nostre caratteristiche, con tutte le realtà economiche presenti sul territorio, scambiare dati, informazioni ed esperienze per crescere insieme e beneficiare di ciò che l'Europa mette a disposizione. In definitiva, occorre proiettarsi in una dimensione spazio-temporale più spiccatamente europea anche per essere al passo con un mondo che negli ultimi anni ha subito notevolissime trasformazioni. Non cogliendo e sfruttando le opportunità che già ci sono ed altre che in futuro si presenteranno, soprattutto quelle connesse ai fondi strutturali del nuovo settennato (2020-2027), rimarremo del tutto isolati ed ignorati, quasi una sorta di periferia dell'Europa che vedrà passare in favore di altri le decisioni che verranno adottate dalle istituzioni europee.

*****

LO SVILUPPO URBANISTICO

Il nostro Comune non è all'anno zero per quanto riguarda la pianificazione urbanistica, anche se alcuni risultati conseguiti nell'ultimo decennio sono stati poi vanificati da alcune dimenticanze, omissioni e rallentamenti dell'azione amministrativa. La proposta politica del sindaco Rosanna Saracino e della coalizione che la sostiene, dovrà «appropriarsi» di alcune parole d'ordine e di alcuni concetti basilari che saranno in cima all'agenda di governo: vivibilità, capacità attrattiva, qualità dell'ambiente, attenzione al risparmio energetico, tutela del decoro urbano, educazione dei cittadini per la tutela dei beni comuni, nuove forme di socialità, rigenerazione urbana dei quartieri più compromessi urbanisticamente, istituzione dei comitati di quartiere.
In ogni caso, l'approccio ad una riqualificazione sostenibile comporta il considerare gli interventi di trasformazione, al pari degli interventi di conservazione, come condizioni indispensabili per la qualità ambientale del progetto urbanistico.
A tal fine, è necessario ragionare in termini di concreti bilanci ambientali della trasformazione del territorio, misurandone gli effetti reali tramite indicatori specifici ed altri da identificare. Peraltro, questo tipo di

approccio sottende una visione che consideri l'ambiente come l'elemento con cui interagiamo e dal quale dipendiamo quotidianamente.
Durante la consiliatura che sta per aprirsi, l'amministrazione comunale dovrà lavorare per creare momenti specifici di confronto con i cittadini, con i tecnici di settore per una discussione approfondita per avviare la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Già dalla presentazione di questo programma intendiamo definire quali saranno i temi attorno ai quali lavoreremo, facendo nostre le idee che erano state raccolte in un documento redatto dall'ufficio di piano nel 2011:

- tutela e uso consapevole delle risorse e del patrimonio naturale e storico;
- sviluppo sociale e culturale, inteso come miglioramento della qualità e delle condizioni di vita e di lavoro sotto il profilo sociale, culturale, ambientale ed economico;
- rinnovamento della struttura urbana e aumento della qualità urbana;
- recupero della forma urbana e della gestione più efficiente dei meccanismi di governo del territorio;
- Contenimento dell'uso del suolo, restringendo drasticamente i contesti della diffusione urbana, per privilegiare tutte le tipologie di intervento indirizzate al recupero, alla ristrutturazione urbanistica ed edilizia, al rinnovo e al riuso degli immobili e delle aree, e promuovere programmi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Occorre inoltre:

- istituire un apposito Ufficio di Piano;
- adottare linee guida per le previsioni programmatiche e strutturali da inserire nel PUG con le quali:
- ridefinire urbanisticamente la zona industriale tramite una variante alla stessa onde permettere agli imprenditori locali di insediarsi;
- modellare una flessibilità dello strumento urbanistico e abbandono della grande distribuzione;
- approvare definitivamente il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ed il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- seguire e sostenere il piano avviato dalla Regione Puglia sulla "*rete delle città di fiume"*, in uno con i Comuni interessati, il Consorzio di Torre Guaceto, il Politecnico di Bari, il Consorzio dell'Arneo ed altri enti ed associazioni del territorio per la manutenzione straordinaria, la tutela ambientale, la qualificazione e valorizzazione del Canale Reale;
- verificare l'iter amministrativo avviato da tempo dalla Regione Puglia, AQP, Provincia di Brindisi e Comuni interessati (Brindisi, Mesagne, Latiano, Francavilla Fontana, Villa Castelli) per la rifunzionalizzazione dell'impianto di affinamento delle acque presente nel nostro territorio e la rete di distribuzione per scopi irrigui;
- promuovere il compimento dei pani di lottizzazione convenzionata (Calderoni, S. Antonio e Grutti) e favorire la lottizzazione per sub-comparti nelle zone C dove i piani non sono stati attuati;
- pianificare gli ambiti delle zone B2 di completamento ancora prive di urbanizzazioni o con opere incomplete e predisporre uno studio di fattibilità che consenta di programmare gli interventi in funzione delle necessità e delle risorse disponibili;
- seguire l'evoluzione degli interventi richiesti da Provincia e Regione alle aziende conserviere per adeguamento ed autorizzazione allo scarico dei reflui industriali nel Galina-Capece fino all'invaso del Cillarese;
- ridefinire l'assetto urbanistico del centro storico, che necessità di un piano di rilancio sotto il profilo culturale, turistico, commerciale, edilizio e della viabilità. Il "cuore" urbano è oramai prevalentemente una ZTL ma ciò non è bastato ad evitare che sia invaso da automobili che ne riducono di molto le potenzialità. Occorre pensare in uno con i residenti, i commercianti, le associazioni e con gli attori tutti del centro storico alle soluzioni che conducano da qui a qualche anno alla definitiva pedonalizzazione dell'area senza che questo processo coincida con la desertificazione del centro storico e con una penalizzazione di chi vi risiede. E' necessario altresì favorire sempre più la piena fruizione dei contenitori culturali e recuperare il progetto di riqualificazione della piazza Vittorio Emanuele;
- avviare le opere di manutenzione straordinaria degli immobili residenziali pubblici finanziati per mettere in sicurezza gli immobili "a rischio" o fatiscenti;

- ultimare gli interventi di messa in sicurezza e agibilità del Castello (video sorveglianza già realizzato e piano antincendio da realizzarsi) per la piena e definitiva fruibilità di tutto il maniero;
- proseguire le opere di restauro conservativo e di valorizzazione illuminotecnica degli altri siti di pregio (Porta Nuova, Torrione ecc.);
- programmare interventi di decoro urbano;
- promuovere ed incentivare l'iniziativa privata (residenziale, artigianale e commerciale) sostenendo ed ampliando le iniziative già avviate come i dehors, l'esperienza balconi fioriti, i patti di collaborazione per la gestione di spazi e beni comuni, sfruttando appieno le potenziali fonti di finanziamento derivabili dal Distretto Urbano del Commercio;
- riprendere lo studio urbanistico del comparto di Corte Figheroia, con uno studio specifico per pervenire ad eventuali ipotesi transattive che tendano all'acquisizione al patrimonio comunale della via attualmente privatizzata per arrivare a realizzare/ripristinare l'antico asse viario p.zza Orsini – via Manfredi Svevo attualmente interrotto.

*****

LAVORI PUBBLICI

In materia di lavori pubblici, riteniamo prioritario:

Accelerare il "Piano Strade".
L'accordo quadro sottoscritto dalla precedente amministrazione comunale per sanare la questione del piano strade e finanziato mediante la contrazione di un mutuo deve essere rivisto alla luce del peggioramento del manto stradale di Mesagne. E' pertanto fondamentale ridefinire la destinazione di tale accordo quadro in funzione delle emergenze che si sono determinate, riutilizzando le predette risorse prioritariamente per risolvere l'ormai non più procrastinabile problema delle buche sul manto stradale del Comune;

Riproporre i progetti non ancora finanziati
I progetti che la precedente amministrazione aveva realizzato e che non sono stati ancora finanziati devono essere riproposti in quanto sono ormai arrivati ad una fase di progettazione esecutiva e sono comunque fondamentali per il ridisegno urbanistico e per la vivibilità complessiva della città (su tutti: eurovelo5, rigenerazione urbana, efficientamento energetico);

Affrontare l'emergenza abitativa
D'intesa con ARCA sud Puglia e secondo le direttive della Prefettura, pianificare il controllo sistematico della residenza nelle abitazioni ERP sia di proprietà ARCA sia di proprietà comunali. Rimuovere o sanare le situazioni di illegittimità, assegnare gli immobili disponibili secondo graduatoria vigente. E', comunque, ormai inderogabile trovare i finanziamenti necessari per realizzare un grande progetto abitativo;

Avviare la manutenzione straordinaria degli immobili pubblici
Reperire risorse regionali ed europee per la manutenzione straordinaria degli immobili pubblici, in particolare delle scuole, per risolvere i problemi di sicurezza, anche alla luce delle norme antisismiche;

Completare le infrastrutture del territorio
Interfacciarsi con la Provincia di Brindisi per seguire ed accelerare l'iter di completamento delle infrastrutture del territorio, ovvero della circonvallazione sud, della prov.le Mesagne - San Pancrazio, e del rifacimento manto stradale della prov.le Mesagne - San Pietro;

Contenzioso con Ferrovie
Al fine di evitare che il giudizio in corso possa giungere alla pronuncia di una sentenza che potrebbe rilevarsi alquanto dannosa per l'Ente, occorre intensificare ogni sforzo per pervenire ad una conciliazione,

realizzando finalmente l'intervento di manutenzione straordinaria del cavalcavia su via D. Chiesa, secondo il progetto redatto dall'Ufficio tecnico e già finanziato;

Affrontare il problema degli allagamenti
Predisporre uno studio idraulico per la soluzione del problema degli allagamenti in occasione di eventi metereologici particolari definite come "bombe d'acqua", realizzando anche interventi parcellizzati di ampliamento dei sistemi di raccolta delle acque reflue (ampliamento delle griglie e caditoie - sistemazione delle pendenze, ecc.) in alcune zone oggetto di sistematici allagamenti (parco Potì, via Eschilo, zona Carmine, zona San Antonio, ecc.);

Affrontare la questione della pubblica illuminazione
E' necessario avviare un processo di ricognizione, manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e ampliamento della rete a quelle aree sub urbane residenziali che porti al miglioramento della qualità della rete e ad una riduzione dei costi energetici complessivi. Indispensabile predisporre, con risorse proprie, un piano per la sostituzione a LED di tutti i corpi illuminanti e dei pali più vetusti e a "rischio".

*****

IL CENTRO STORICO

Il centro storico è il cuore della nostra città, è di per se' un "monumento diffuso": le piazze, le chiese barocche, le tipiche "viuzze", il museo, il castello e il complesso archeologico di Vico Quercia si trovano nel centro storico che, come uno scrigno, raccoglie tesori di inestimabile valore in uno spazio relativamente ristretto. Il centro storico ha però un equilibrio precario dovuto ad una viabilità oggettivamente difficile e problematica che male si abbina alla vocazione turistico-culturale. A questo si aggiunge l'aspetto commerciale, artigianale e più in genere produttivo che necessita invece di rendere il centro storico facilmente raggiungibile e percorribile onde evitare la scomparsa delle stesse attività. Allo stesso tempo è un luogo vivo, abitato e vissuto da tanti cittadini ai quali è necessario dare risposte per migliorarne la qualità della vita. E' facile capire quindi che di per sé il centro storico necessita di azioni mirate, decise, coraggiose ma altrettanto equilibrate e coscienziose.

Le nostre proposte:
- istituzione dell'ufficio del Centro Storico con uno staff dedicato che possa affrontare le quotidiane problematiche nonché prospettarne soluzioni ed elaborare progetti; affiancare a questo ufficio una vera e propria cabina di regia che sia costituita da Comune di Mesagne, associazioni, cittadini, commercianti e operatori culturali.
- realizzazione del "Piano del traffico e della mobilità del centro storico" da affiancare ed integrare con il "Piano commerciale del centro storico". Dopo un confronto con tutti gli operatori, i residenti, le associazioni dovrà seguire l'ampliamento delle zone a traffico limitato con un continuo e severo controllo di quelle già esistenti che troppo spesso non vengono rispettate. Si passerà poi gradualmente all'aumento delle giornate di chiusura completa al traffico veicolare (ad esempio fine settimana, periodi festivi). Il tutto dovrà sempre avvenire di concerto e in seguito a consultazione con i residenti e gli operatori commerciali.
- redigere un regolamento per la protezione dell'antico basolato, riconoscendone l'importanza culturale, affinché durante qualsiasi tipo di lavoro pubblico o privato vengano tutelate le "chianche" e non sia deturpato o addirittura perso questo vero e proprio patrimonio culturale.
- attivare una pulizia periodica del centro storico tramite appositi mezzi comunali o con l'attivazione delle borse lavoro; rafforzare e migliorare la raccolta "porta a porta" e disporre il centro storico di cestini (anche quelli speciali per le deiezioni canine) e posaceneri.
- migliorare l'arredo urbano, l'illuminazione e il decoro del centro storico nel suo complesso.
- regolamentare, confrontandosi e collaborando, i dehors dei locali privati (pizzerie, ristoranti, bar) affinché il decoro e il rispetto del centro storico rimanga sempre il punto di riferimento.

- favorire l'insediamento nel centro storico di associazioni culturali e di volontariato affidando in comodato d'uso locali di proprietà comunali.
- favorire l'insediamento di piccole attività commerciali e artigianali nei piccoli locali superando l'obbligo della realizzazione dei servizi igienici creando dei bagni comuni ad utilizzo di un'unica area (vedi ad esempio piazza commestibili).
- favorire e incentivare l'acquisto e la ristrutturazione degli immobili affinché sia completato definitivamente il recupero delle diverse case o locali del centro storico; in questo senso sarà utile coordinare, regolamentare ed uniformare, nel limite del possibile, le ristrutturazioni degli immobili, affinché sia sempre rispettato il decoro del centro storico.
- valorizzare il carparo, ovvero la pietra che caratterizza quasi tutte le costruzioni del centro storico. Questa pietra rende unica la nostra città e con azioni atte ad incentivarne, soprattutto durante le ristrutturazioni, la messa in evidenza, è possibile prospettare una città che venga riconosciuta turisticamente rilevante proprio per la presenza e la messa in evidenza di questa caratteristica ed unica pietra (si veda come esempio Ostuni che "semplicemente" dipingendo di bianco il suo centro storico è diventata famosa in tutto il mondo).
- risolvere la questione "ex cassa di risparmio di Puglia" diventata ormai luogo di degrado e sporcizia; è necessario attivare un dialogo con i proprietari obbligandoli a sanare (se non a svendere l'immobile) una situazione ormai diventata pericolosa anche sotto l'aspetto igienico sanitario.

*****

CULTURA, TURISMO, SPETTACOLI ED EVENTI

Cultura e Beni Monumentali

Mesagne è ormai riconosciuta come una Città d'Arte e Cultura. Da questo dato che si è consolidato in questi ultimi anni è necessario partire per poter programmare il futuro.

Il solo centro storico ha al suo interno testimonianze storico-artistiche che coprono decine di secoli: dalle splendide piazze agli antichi palazzi, dalle chiese barocche alle caratteristiche "viuzze", dal Castello al Museo, dal frantoio semi-ipogeo alla "Mesagne sotterranea" del complesso archeologico di Vico Quercia; a tutto questo si aggiunge un patrimonio culturale che si estende anche fuori le mura del centro storico fino ad arrivare al sito archeologico di Muro Tenente, diventato ormai un importante punto di attrazione culturale e turistica.

A tutto ciò va aggiunto il profondo valore sociale, comunitario e identitario che hanno assunto in questi anni i monumenti della città; il risveglio dell'orgoglio mesagnese e il recupero della cittadinanza attiva e consapevole è indubbiamente passato anche dalla valorizzazione dei beni culturali, vere e proprie radici culturali della comunità mesagnese.

Le parole d'ordine del nostro programma sulla cultura sono recupero, tutela, valorizzazione, promozione, fruizione e gestione, il tutto affrontato sotto un'unica prospettiva: lo sviluppo della città anche grazie alla cultura. La nostra idea è anche quella che il patrimonio culturale è strettamente legato allo sviluppo turistico e conseguentemente economico della città. Oggi c'è una divisione netta tra ufficio cultura e ufficio turismo e i due uffici a volte non comunicano tra di loro; cultura e turismo fanno parte dello stesso progetto di sviluppo ed è quindi auspicabile affiancare i settori e accomunarli sotto un'unica regia politica che sia supportata da un unico ufficio comunale.

Nell'ambito della cultura queste sono le nostre proposte:

- attivare un'azione organica e programmata di recupero e valorizzazione del nostro patrimonio culturale in una unica visione d'insieme nella quale cultura e turismo sono strettamente legate tra di loro;
- migliorare e completare la fruibilità del Castello; oggi il monumento è infatti non del tutto visitabile: le prigioni, i loggiati, la parte alta del torrione e diversi altri ambienti non sono del tutto accessibili. Questo inficia l'esperienza del visitatore e ne diminuisce il potenziale attrattivo;
- attivare un'operazione complessiva di rilancio del Castello. Esso non deve essere visto solo come

contenitore di mostre, convegni o iniziative culturali, ma è necessario presentare il monumento per l'enorme valore intrinseco che lo stesso ha. E' quindi opportuno valorizzarne le peculiarità, migliorarne la fruibilità e promuoverlo per farne un punto di attrazione per visitatori e turisti;

- continuare nella valorizzazione del parco archeologico di Muro Tenente, consolidando il rapporto con l'amministrazione di Latiano e rafforzando la collaborazione con la Sopraintendenza Archeologica della Puglia, con l'Università di Amsterdam e i soggetti privati coinvolti nella sua gestione;
- rafforzare e continuare il percorso intrapreso con "le grandi mostre" come quella di Picasso;
- rafforzare, consolidare e aprire nuove collaborazioni con associazioni, cooperative e privati per la gestione del patrimonio culturale (in particolare castello e museo) attivando nuove modalità gestionali e di promozione (visite guidate, laboratori didattici per le scuole, attività ludiche per i bambini). E' auspicabile la creazione di un vero e proprio team pubblico/privato che si occupi specificatamente della gestione, valorizzazione e promozione del castello e del museo; a tal proposito è necessario realizzare un servizio professionale di accoglienza, magari affidato a giovani laureati, che possano in modo competente rivolgersi al turista, anche in lingua straniera, e offrirgli tutte le informazioni possibili per visitare e conoscere il Castello, il Museo e gli altri Beni Culturali della Città;
- rilanciare e rafforzare i percorsi turistici con relative visite guidate affinché il visitatore sia accompagnato, con il valore aggiunto di una guida turistica, alla scoperta del patrimonio culturale della città;
- inserire Mesagne e i nostri beni culturali (in particolare Castello e Museo) in percorsi regionali e nazionali (percorsi federiciani, via appia, castelli di Puglia, etc.);
- rilanciare il progetto SUM (Sistema Urbano Museale) rivedendone le criticità, valorizzandone i punti di forza e migliorando il coinvolgimento delle associazioni di settore;
- rilanciare il Museo del Territorio che dopo l'inaugurazione ha sempre più perso attrattività; riaperto solo pochi anni fa, ha infatti disatteso in gran parte le aspettative. Oggi è un Museo che difficilmente attira i turisti; per questo valorizzandone le peculiarità e con una mirata azione di promozione è possibile rigenerare uno dei poli culturali più importanti della città;
- rafforzare il progetto, ancora troppo poco promosso, di utilizzo del Castello da parte dei privati per matrimoni e relativi ricevimenti; il mondo del "wedding" è in costante crescita e per questo è indispensabile essere preparati e attrezzati; questo settore potrebbe inoltre portare delle entrate economiche da reinvestire nello stesso Castello;
- immaginare l'utilizzo dello spazio antistante il castello e il torrione (di fronte la villa comunale) pensando di poterlo utilizzare ad esempio per l'organizzazione di eventi, rappresentazioni teatrali e concerti;
- rafforzare le collaborazioni con le associazioni di Mesagne che si occupano di rievocazione storica, allestire all'interno del castello delle mostre stabili principalmente legati all'età medievale; questo aggiungerebbe fascino e suggestione alla visita del monumento dando così al visitatore un'esperienza ancora più completa;
- riorganizzare e ripensare la collocazione dell'info point turistico che oggi è collocato nel castello in una posizione non immediatamente identificabile dal visitatore; allo stesso tempo è necessario riorganizzare la sua gestione;
- continuare nell'azione di tutela e fruizione del complesso archeologico di Vico Quercia che, con la sua collocazione nel pieno centro storico della Città, è un tesoro di inestimabile valore, un *unicum* presente in poche altre città. E' necessario quindi migliorarne la fruibilità e la valorizzazione unendo in una unica esperienza la visita al museo a quella al complesso archeologico;
- rafforzare i rapporti con le parrocchie per prevedere aperture straordinarie delle principali chiese per poter così organizzare specifiche iniziative di valorizzazione e fruizione all'interno di percorsi turistico-religiosi;
- compulsare la "consulta della cultura" dove coinvolgere tutte le associazioni culturali affinché si possa con queste affrontare le relative problematiche, prospettarne le soluzioni e organizzare attività ed eventi;
- migliorare la fruibilità dell'archivio storico promuovendo, con la collaborazione delle scuole, attività

di ricerca finalizzate ad appuntamenti pubblici dove siano esposti i risultati di studio;
- ripensare all'utilizzo della pinacoteca affidandola in gestione ad una o più associazioni di settore;
- continuare a puntare nel progetto di "community library" ma allo stesso tempo è necessario tutelare il patrimonio librario, le sale studio per gli studenti, il servizio di consultazione e prestito dei libri e di tutte quelle caratteristiche peculiari delle "classiche" biblioteche;
- migliorare le indicazioni e la cartellonistica riguardante i monumenti predisponendo anche quella in lingua inglese;
- riguardo la gestione del teatro è necessario continuare nel rapporto con il privato ma allo stesso tempo ampliare le possibilità, in accordo con il gestore, di utilizzo dello spazio da parte delle associazioni teatrali locali;
- rafforzare e migliorare il rapporto con il "Museo d'Arte Sacra", importantissimo polo museale da inserire in un più ampio percorso culturale e devozionale.

Turismo

Consideriamo che Mesagne debba investire nel settore del turismo come volano di sviluppo economico, sociale e culturale. A tal proposito queste sono le nostre proposte:

- costituire un ***FORUM PERMANENTE*** che consenta il pieno coinvolgimento di tutti gli operatori del settore (albergatori, ristoratori, associazioni di categoria, associazioni culturali e di promozione del territorio);
- dotarsi di una ***CARTA TEMATICA DEL TURISMO*** in modo da costruire un sistema integrato a rete, con obiettivi condivisi su una programmazione di medio lungo-termine secondo linee guida già standardizzate provenienti da politiche comunitarie e regionali;
- procedere alla costruzione di percorsi specificamente destinati al turismo culturale legato al patrimonio artistico di Mesagne (civiltà messapica, età romanica, barocco e Rinascimento);
- agevolare e valorizzare il turismo rurale (masserie fortificate, masserie didattiche, agriturismo, prodotti tipici del turismo rurale con vendita diretta, itinerari e luoghi di turismo rurale, come cammini naturalistici e spirituali, ciclovie rurali);
- mettere a sistema l'offerta museale integrata fra SUM (con la cripta di S. Michele nella Basilica del Carmine, già parte integrante del SUM), il sistema extraurbano di Muro Tenente e delle Terme romane di Malvindi, il tempietto di S. Lorenzo, il museo dell'arte presepiale;
- individuare forme di collegamento stabili con le strutture portuali ed aereo-portuali del capoluogo di provincia;
- programmare eventi fieristici specializzati, mostre-mercato e/o altri eventi di marketing territoriale sperimentando nuove caratteristiche di respiro più ampio;
- promuovere il progetto della via Francigena che oltre ad essere cammino di fede ed itinerario culturale, rappresenta una valida opportunità per lo sviluppo del nostro territorio perché in grado di valorizzare beni culturali e di interesse religioso poco conosciuti. Metteremo in atto una serie di azioni a tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale lungo il tracciato, confrontandoci con le esperienze e le prassi europee e nazionali.

Gli spettacoli e gli eventi

Gli eventi musicali, teatrali, coreutici e culturali in genere permettono alla città di attrarre turismo, contribuire alla crescita dell'economia locale, valorizzare e dare spazio ai talenti mesagnesi, arricchire l'offerta culturale per tutti i cittadini. Tutto questo ha un costo. Le casse comunali, più che mai in questi tempi, sono in forte difficoltà. E' quindi necessario investire in modo oculato ed attento le risorse disponibili e allo stesso tempo trovare altre strade di finanziamento insieme al coinvolgimento delle associazioni locali. Queste le nostre proposte:

- è necessario organizzare eventi a costo zero, attivando un ufficio che si occupi esclusivamente di intercettazione e progettazione di bandi regionali, nazionali ed europei riguardanti la cultura e lo spettacolo;
- limitare l'affidamento in blocco di intere parti organizzative degli eventi a società private; questo

diminuirebbe la spesa e permetterebbe di recuperare delle risorse da investire in altri eventi. Per questo il Comune deve rafforzare l'ufficio di riferimento affinché sia questo, e non una società privata, ad organizzare gli eventi;

- rafforzare il programma dell'estate mesagnese innalzando il livello qualitativo delle proposte;
- recuperare l'evento "Natale nel cuore" che negli anni passati ha caratterizzato e identificato la nostra città con il percorso dei presepi dislocato in tutto il centro storico;
- sostenere il "Carnevale Mesagnese" che è un elemento che contraddistingue la nostra città e che ha un forte valore di aggregazione sociale e culturale all'interno della nostra comunità;
- creare una reale rete di comunicazione e collaborazione tra il Comune e l'associazionismo mesagnese, cuore vivo e pulsante della nostra città; le tante associazioni chiedono spazio per poter mostrare le proprie attività e quasi sempre un minimo aiuto economico;
- per favorire l'organizzazione di eventi e aiutare le associazioni è necessario snellire e rendere chiare e ordinarie le pratiche burocratiche per realizzare un evento, spesso ostacolo insormontabile che scoraggia gli organizzatori;
- bisogna progettare ad ampio raggio, con lungimiranza. Ogni evento deve lasciare qualcosa alla città in termini economici, culturali/d'intrattenimento, di visibilità. E' necessario individuare uno o al massimo due eventi che caratterizzino e identifichino Mesagne; questi eventi, sui quali sarà necessario investire anche in modo maggiore rispetto agli altri, dovranno diventare "iconici" per la nostra città andandola ad identificare in provincia e oltre.

*****

I SERVIZI SOCIALI

Una riorganizzazione non degli uffici ma del concetto stesso di "s*ervizi sociali*" si pone come improcrastinabile, viste le profonde modifiche subite dalla composizione demografica della città di Mesagne. Su tutte: invecchiamento medio della popolazione dovuto alla mobilità dei nostri giovani costretti a lasciare il paese d'origine per poter lavorare; cambiamento nella struttura e del concetto stesso di famiglia, visto l'aumento del numero dei nuclei monoparentali e inter-razziali; incremento del flusso migratorio nel territorio. Logica conseguenza di tali trasformazioni è certamente il nascere di nuove situazioni di disagio che vanno intercettate ed eliminate.
Questi gli interventi che la nostra coalizione ritiene prioritari:

- rimodulazione dei c.d. contributi "*straordinari*". Quattro sono gli obiettivi: 1) Introduzione del regolamento per i contributi straordinari al fine di evitare ogni forma di clientelismo; 2) abbandonare ogni forma di "*beneficenza pubblica*" che certamente non favorisce né la crescita né l'autonomia delle persone; 3) garantire "*equità*" dell'erogazione con un rigoroso e costante controllo di monitoraggio per evitare situazioni di abuso; 4) creazione di forme innovative di sostegno e rafforzamento di quelle già esistenti (borse lavoro, *stages* formativi, lavori di pubblica utilità), con conseguente responsabilizzazione dei cittadini, non più utenti ma parte integrante del tessuto sociale;
- fornire consulenza agli utenti nella scelta delle soluzioni alle situazioni di disagio; gli assistenti sociali "*accoglieranno*" e "*orienteranno*" gli utenti verso la soluzione loro più consona all'esito di una istruttoria che comprenderà: 1) colloqui individuali; 2) visite domiciliari periodiche; 3) abbattimento di barriere linguistiche, culturali, organizzative e burocratiche. Fine ultimo sarà quello di evitare che i cittadini siano scoraggiati per errori nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni;
- intercettazione di cittadini in stato di bisogno che per dignità o vergogna non si recano nei nostri uffici; in tali casi le visite domiciliari saranno volte a far capire che i Servizi Sociali si interessano del cittadino anche non "*utente*" dei Servizi. Il cittadino sarà sempre parte della comunità e mai lasciato solo;
- consolidare il rapporto con il volontariato locale, favorendo la partecipazione di questi alle iniziative comunali;

- nuove forme di contrasto alla povertà: sempre più concittadini non hanno un pasto da mettere in tavola, sempre più cittadini si rivolgono all'Auser o alla Caritas per cibo e beni di prima necessità. La coalizione ***#tuttaunaltrastoria*** propone agevolazioni fiscali per tutti quegli esercizi commerciali del settore, esclusi i supermercati di grandi dimensioni, che decidano di devolvere a soggetti bisognosi i prodotti alimentari derivanti dalla propria attività. Le attività che doneranno una quantità di prodotti alimentari concordata a seconda della loro grandezza avranno diritto ad uno sconto sulla parte variabile della tariffa dei rifiuti;
- promuovere microprogetti finalizzati a reinserire in realtà lavorative persone che hanno perso il lavoro. Al riguardo si creerà una rete tra persone che hanno perso il lavoro e che – unendo le competenze – potrebbero dar vita a cooperative e/o società: ovviamente, l'associarsi, abbatterebbe i costi di gestione che implica una azienda;
- abbattimento delle barriere architettoniche. Nonostante una legislazione in materia molto attenta ed adeguata e la presenza sul territorio nazionale di circa 4 milioni di disabili, le nostre città sembrano respingere il problema. Eppure l'UE nella "*Strategia europea per la disabilità 2010-2020*" ha stanziato dei fondi - da noi mai intercettati - per adeguare le nostre città;
- mobilità sostenibile #1; una città moderna e responsabile è cosciente che l'uso esclusivo dell'automobile non è più sostenibile: il traffico, soprattutto nelle ore di punta, soffoca la nostra Mesagne obbligandoci ad interminabili file e a respirare l'aria inquinata dalle nostre stesse auto. L'uso personale della bici, insieme ad iniziative imprenditoriali di *bike sharing*, sarà una delle soluzioni indispensabili da attuare. Se in passato si è fallito nella realizzazione di una pista ciclabile (via Marconi), questa volta con una visione a lungo termine, un PUMS innovativo (piano urbano mobilità sostenibile) e intercettando i tanti fondi europei che esistono in questo ambito, favoriremo l'uso della bici come mezzo primario di spostamento. Allo stesso tempo sensibilizzeremo i cittadini, partendo dalle scuole, consapevoli che un cambio di abitudini parta innanzitutto dai più piccoli. Una città vivibile passa necessariamente da una mobilità sostenibile;
- mobilità sostenibile #2: rivalutazione del *Pedibus*, ossia un progetto che mette al centro i bambini e la necessità di prendere confidenza con gli spazi che li circondano. In sicurezza, poiché accompagnati da adulti volontari. Andare a scuola sarà più divertente ed ecosostenibile, diminuendo il traffico veicolare nel centro abitato e dinanzi ai plessi scolastici;
- contrasto alla ludopatia: sempre più gente è sul lastrico a causa della carente regolamentazione del gioco d'azzardo. La nostra coalizione si impegna a porre in essere tutto quanto necessario per contrastare questo fenomeno ed aiutare, in un percorso di recupero, chi ne è già vittima;
- in quanto Comune Capofila dell'ambito territoriale Mesagne dovrà rafforzare il suo ruolo di coordinatore delle politiche sociali tanto sul distretto tanto nei singoli comuni. Scopo: razionalizzare la spesa, migliorare i servizi ed evitare anticipazioni di cassa per altri Comuni.

*****

LE POLITICHE GIOVANILI

Nostri impegni prioritari saranno:

- progettazione di nuovi interventi per l'infanzia e l'adolescenza, declinati sulle esigenze delle nuove generazioni in una logica preventiva e di sostegno che traghetti i minori verso uno sviluppo evolutivo sano, sia dal punto di vista personale che civico. Sul punto saranno calendarizzati incontri su temi specifici, quali: 1) alcool, tabacco e droghe; 2) alimentazione; 3) costituzione della repubblica italiana; 4) Informazione: argomenti d'attualità;
- incontri formativi e di confronto con i genitori su tematiche legate alla crescita dei ragazzi (bullismo, dipendenze, legalità, importanza dello sport, ludopatia);
- incoraggiare la presenza degli adolescenti, soprattutto scuole superiori, alla vita politica, invitandoli a partecipare al Consiglio Comunale in modo da rendere loro "*tangibile*" il concetto di Istituzione;
- Mesagne città della *streetart*: dopo l'entusiasmante esperienza dei murales di Millo al parco Potì continueremo a promuovere questa cultura favorendo i nostri giovani *writers* e invitando in città i più

importanti artisti contemporanei del settore. Prenderemo esempio dalle moderne città europee che fanno di questa forma d'arte urbana un proprio punto di forza.

- lo sport come strumento di integrazione e tutela della salute: la pratica sportiva sarà immaginata per tutti i cittadini, tenuto conto di età, attitudini personali e disabilità psichiche e motorie. In un paese che invecchia e viene privato del diritto alla salute con la chiusura degli Ospedali, lo sport è prevenzione dalle malattie, non più solo ed esclusivamente momento ludico e/o agonistico. Particolare attenzione, quindi, presteremo alla manutenzione ed alla fruibilità degli impianti, alla valorizzazione degli sport minori ed al conseguente allargamento dell'offerta.
- sostenere le *start up*: con un sud Italia che invecchia è necessario investire, innovare, sfruttando le intelligenze e le professionalità dei nostri ragazzi affinché questi rimangano con le loro idee e professionalità sul nostro territorio. Promuoveremo e sosterremo con un apposito *pool* di esperti in progettazione tutte le start-up imprenditoriali mesagnesi che hanno difficoltà ad accedere a dei finanziamenti o a intercettare bandi sia pubblici che privati.
- garantire il diritto allo studio: ogni anno tante (troppe) famiglie in difficoltà si rivolgono ai Servizi Sociali per l'acquisto dei libri di testo dei loro figli. La domanda è tale da non poter accontentare tutti, con ovvie ripercussioni sul diritto allo studio dei nostri ragazzi. Ci impegniamo a far si che sia il Comune di Mesagne ad acquistare un tot di libri di testo da concedere in comodato d'uso ai ragazzi, i quali li restituiranno a fine anno. In cambio la famiglia del ragazzo beneficiario verserà una piccola quota (30% del valore dei libri) che l'amministrazione userà per l'acquisto di nuovi libri;
- recuperare, rafforzare ed ampliare le collaborazioni con le associazioni e i contenitori di aggregazione giovanile; questi sono dei veri e propri incubatori di innovazione sociale e culturale che risultano essere indispensabili per poter dare ai nostri giovani delle sane opportunità di espressione, crescita e sviluppo della propria identità. Allo stesso tempo è necessaria la ridiscussione e riformulazione di tutte le collaborazioni in quest'ambito tutt'ora esistenti con la realizzazione di nuovi protocolli di intesa per la gestione degli spazi ora affidati;
- connettiamoci col mondo: da circa un anno la Commissione Europea ha stanziato risorse da assegnare ai Comuni per installare connessioni internet senza fili gratuite. Sul progetto denominato Wifi4Eu l'Unione Europea ha stanziato 120 milioni di euro da distribuire entro il 2020. Mesagne non può perdere l'occasione di collegarsi col mondo.

*****

LO SPORT

Lo sport è un valore essenziale per il corretto sviluppo psico-fisico in età scolare, e per la prevenzione e il mantenimento di sani stili di vita in età adulta.
La nostra coalizione riconosce la sua funzione educativa e sociale ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive e dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale. Per questo noi intendiamo promuoverne la sempre maggiore diffusione sostenendo tutte le associazioni e società sportive mesagnesi, migliorando e riqualificando la dotazione attuale dell'impiantistica sportiva attraverso l'utilizzo di fondi regionali ed europei.
A tal fine riteniamo fondamentale semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni sportive ed il Comune, approvando un nuovo *Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali* che definisca con criteri chiari ed oggettivi la distribuzione degli orari di utilizzo degli impianti da parte delle singole associazioni.
In questo modo intendiamo realizzare una nuova procedimentalizzazione amministrativa dei rapporti con le associazioni sportive mesagnesi, basata sulla trasparenza degli atti e sulla competenza dei soggetti chiamati a porli in essere.
Ancora in tema di sport riteniamo necessario:

- ristrutturare gli impianti sportivi anche nell'ottica di una migliore efficienza energetica, ponendo particolare attenzione allo stadio comunale in contrada Tagliata;

- monitorare i lavori per il Palazzetto dello Sport di via Udine;
- reintrodurre il “ticket” al fine di garantire una manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti d’intesa con le associazioni sportive;
- supportare e patrocinare le manifestazioni e gli eventi che possono essere d'interesse nazionale ed internazionale, favorendo in questo modo il turismo sportivo;
- favorire la creazione di centri polisportivi per promuovere l'attività sportiva dei disabili;
- valorizzare il bosco antistante il Campo Sportivo “Baden Powell”, mediante percorsi attrezzati per le discipline sportive.

*****

AMBIENTE E SALUTE

Preliminare ad ogni intervento pubblico, è la consapevolezza che l’ambiente va salvaguardato perché è una risorsa, un patrimonio e non un costo. Un ambiente ben conservato è indispensabile per contrastare l’inquinamento e garantire ai cittadini un clima salubre, gradevole e uno stile di vita in armonia con la natura.
La Città di Mesagne, sotto questo profilo, ha un territorio soddisfacente sotto l’aspetto paesaggistico e ambientale, che deve essere utilizzato per conservare le proprie peculiarità e potenziarne la vocazione turistica.
Lo spazio verde esistente va conservato, tutelato ed integrato con una visione urbanistica unitaria, che ne favorisca la fruizione gradevole e armoniosa da parte dei cittadini. Questa visione trova una sua corrispondenza in azioni concrete a favore di:

- una riqualificazione del territorio concentrata sul recupero e sulla ristrutturazione dell’esistente;
- una mobilità che valorizzi i percorsi di viabilità minore e alternativa;
- politiche socio-culturali che promuovano uno stile di vita ‘armonico’, contribuendo a diffondere il senso civico e la consapevolezza della necessità di ridurre la propria impronta ecologica, a partire da una gestione diversa dell’energia e dei rifiuti, ma anche dell’alimentazione, della salute, del tempo libero, dallo sport e del lavoro.

In particolare, la nostra coalizione crede nella:

- valorizzazione del “Parco Potì”, migliorandone la fruibilità con accorgimenti più idonei;
- promozione di una capillare educazione ambientale;
- la gestione della raccolta e dello smaltimento rifiuti indica il livello di civiltà e di competenza delle moderne comunità. Occorre agire su due piani: impiantistico e organizzativo. Il quadro legislativo impone di operare nel contesto di un ambito territoriale: è necessario coinvolgere le altre comunità confinanti per poter realizzare portate minime di conferimento e piani di ammortamento economico necessari alla realizzazione di impianti di riciclaggio dei quali il nostro territorio è gravemente carente. Il secondo obiettivo è l’innalzamento, sussistendone le potenzialità, della percentuale di raccolta differenziata e riduzione complessiva dei rifiuti sul territorio tramite azioni che saranno successivamente più dettagliate e che allo stato sommariamente si indicano, nell’individualizzazione della tariffa, recupero dell’organico attraverso il compostaggio domestico, avvio di esperienze coi commercianti per riduzione di imballaggi con politiche fiscali o tariffarie ad hoc, ed altro);
- riduzione del trasporto su ruota incentivando quello pubblico, nonché quello ciclopedonale.

Inoltre, saranno prioritari i seguenti interventi:

- **Decoro urbano** #1: sempre più spesso abbiamo assistito all’abbandono nelle nostre campagne di rifiuti di ogni forma e tipo, coi colpevoli che spesso l’hanno fatta franca. Mesagne deve dotarsi dell’applicativo *Decoro Urbano WeDU* da inserire nel sito istituzionale del Comune e consentire così ai cittadini di segnalare discariche abusive, abbandono di rifiuti per strada, dissesti del manto stradale, atti di vandalismo e incuria nelle zone verdi. Cos’è WeDU? Una app grazie alla quale è

possibile - individuata la discarica abusiva- segnalarla direttamente al comune mediante l'invio di una foto: l'app consentirà in automatico, tramite il sistema GPS, di localizzare il punto incriminato.

- **Decoro urbano** #2: siamo convinti che una città debba come prima cosa tutelare il proprio patrimonio riqualificando tutti gli spazi in evidente degrado. Per raggiungere questo obiettivo crediamo sia necessario l'impegno di tutte le strutture comunali ma anche la collaborazione dei privati e dei comitati di cittadini. Impegneremo l'ufficio lavori pubblici ad individuare le priorità e ad investire oculatamente le risorse pubbliche. Coinvolgeremo anche i privati che vorranno sponsorizzare il recupero di un immobile, di una piazza, di una strada o di un luogo pubblico. Allo stesso tempo favoriremo i comitati di cittadini che vorranno "*adottare*" uno spazio pubblico per manutenerlo e valorizzarlo. La città non è solo di chi l'amministra ma è di ogni cittadino e ognuno se ne deve sentire responsabile, per questo l'impegno deve essere di tutti.
- **Randagismo**: ogni anno il Comune di Mesagne spende in media 1200 euro per ogni cane ricoverato presso il canile comunale. Porremo in essere, d'intesa con le associazioni animaliste, tutte le azioni necessarie per favorire un incremento delle adozioni dei nostri amici a quattro zampe. L'azione si rende necessaria sia perché oggi la struttura non è adeguata ad accogliere un numero elevato di cani, sia perché si impone una razionalizzazione del costo per l'Ente. Tra le altre soluzioni, valuteremo la possibilità di introdurre agevolazioni sulla tassa dei rifiuti per i cittadini che adotteranno un cane;
- **Eliminare l'uso della plastica monouso**: in attuazione della legge recentemente approvata dal Parlamento, che punta ad eliminare entro il 2021 l'uso di articoli in plastica monouso, disciplineremo con ordinanza comunale le modalità di asporto del cibo sul territorio, statuendo il divieto di utilizzare la plastica per esercizi commerciali che somministrano cibo e bevande. Accanto a questo porremo in essere una grande iniziativa di sensibilizzazione rivolta alla città, perché meno plastica vuol dire meno inquinamento, ma anche meno tasse per lo smaltimento dei rifiuti.

L'azione politica della coalizione non può prescindere da un chiaro indirizzo ed una lungimirante programmazione sui temi ambientali. Questi non devono e non possono più essere intesi come una nota a margine e di minor rilievo ma devono bensì costituire la direttrice di una rinnovata concezione di salute, benessere e rispetto dei luoghi in cui viviamo.
È altresì innegabile che le problematiche legate alla sostenibilità, alla tutela ed allo sviluppo ambientale sono di enorme portata: ciò non deve sfiduciare chi è chiamato ad amministrare il nostro territorio ma deve incentivare alla programmazione di obiettivi concreti di breve, medio e lungo periodo, permettendo di raggiungere risultati concreti, misurabili ed in costante evoluzione.
La coalizione di centrosinistra intende definire insieme ai cittadini il Programma Ambientale Comunale che accolga le istanze della comunità e ne definisca i punti cardine dell'azione. Tale piano non sarà "soltanto" strumento di salvaguardia del precario **equilibrio tra azione umana e** ambiente ma consentirà la definizione di un modello di sviluppo che faccia della sostenibilità un nuovo percorso di crescita.

I temi principali del programma saranno:

- gestione estesa del ciclo dei rifiuti, con particolare attenzione al riuso e non solo al riciclo
- incremento delle percentuali di raccolta differenziata, con premialità ai cittadini legate alla quantità di rifiuto indifferenziato conferito;
- incentivazione dell'impiego di stazioni di compostaggio per il riuso del residuo organico.

Edilizia Pubblica e Privata

- svolgimento di audit specifici su tutti gli edifici pubblici comunali per la verifica della relativa prestazione energetica e la successiva predisposizione di progetti di riqualificazione degli stessi, puntando all'autonomia energetica o alla minimizzazione della spesa per l'approvvigionamento di gas, elettricità ed acqua;
- dotazione di un sistema di valutazione delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici e privati che permetta la facile classificazione degli stessi (ad esempio mediante sistemi di rating tipo KlimaHouse);

- incentivare i cittadini, che intendano presentare piani di riqualificazione energetica di unità immobiliari o progetti di nuovi edifici che prevedano il conseguimento di elevati standard (e.g. edifici passivi), mediante riduzione degli oneri previsti.

Mobilità sostenibile

- definizione di piani di mobilità e micromobilità basati sull'impiego di automezzi a propulsione elettrica, che gradualmente sostituiscano o integrino l'attuale parco di mezzi pubblici viaggiante sul territorio comunale, permettendo la scalabilità del servizio in funzione del numero di passeggeri;
- introduzione di un piano di ciclopedonabilità esteso, includendo la dotazione di sistemi di bike-sharing, che permettano una fruibilità dell'intero territorio, zona industriale inclusa, in totale sicurezza;
- incremento delle postazioni di parcheggio con colonnine di ricarica per veicoli elettrici (automobili, motocicli, bici, etc.)

Eventi Pubblici

- impegno alla programmazione di eventi pubblici (concerti, manifestazioni, etc.) a impronta ecologica nulla o minima, prevedendo, ove possibile, misure di compensazione
- campagna di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, per tenere pulito il nostro territorio aderendo per esempio, come tante altre città del mondo, alla strategia rifiuti zero, cioè riuscire a trasformare ogni scarto in una risorsa da riutilizzare, cominciando a promuovere in prima persona la pulizia di parchi, campagne, strade, piazze, spiagge, ecc.

Le misure descritte saranno rese possibili principalmente da tre fattori:

- La riduzione dei costi a carico del Comune, intesi come spesa energetica, manutenzione di impianti attualmente obsoleti, etc.
- L'intercettazione di misure di finanziamento pubblico nazionali ed europee (lavorando a stretto contatto con l'ufficio predisposto ai finanziamenti pubblici.
- Il ricorso a soluzioni di finanziamento da parte di privati che intendano prendere in gestione alcune delle iniziative sopra descritte (c.d. project financing), così da coinvolgere attivamente gruppi imprenditoriali che trovino vantaggioso investire in progetti di elevata attrattiva.

La nostra coalizione considera inoltre non più rinviabili le iniziative da assumere in seguito all'indagine epidemiologica della Regione Puglia sullo stato di salute delle persone residenti in sette comuni della provincia di Brindisi (Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, Mesagne, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni e Torchiarolo), da cui emerge che le emissioni del petrolchimico e delle centrali elettriche ne hanno provocato un aumento della morbosità e della mortalità.
Molto sinteticamente lo studio della Regione Puglia sullo stato di salute dei residenti nei 7 comuni della provincia di Brindisi ha messo in evidenza due aspetti molto importanti:

1. "*la valutazione degli effetti sanitari a lungo termine associati alle emissioni industriali delle centrali termoelettriche e del polo petrolchimico*", chiarendone "*gli impatti sulla salute*" e creando i presupposti per "*l'elaborazione di interventi per la prevenzione*".
2. "*l'analisi della mortalità per posizione socioeconomica dei residenti ha evidenziato un eccesso di rischio per malattie cardiorespiratorie tra i residenti in aree economicamente più svantaggiate (indicatore di posizione socioeconomica o SEP basso e medio basso) rispetto ai residenti in aree con SEP elevato (al netto dell'effetto della concomitante esposizione ambientale ed occupazionale)*".

Riguardo al 1° aspetto lo studio è il primo in assoluto che ha analizzato e approfondito, con metodologia scientifica, gli effetti sanitari della esposizione a specifici inquinanti ambientali provenienti da attività industriali territoriali su una popolazione così ampia e per un periodo di tempo così lungo.
Questo genere di studio rappresenta, quindi, una pietra miliare e ci auspichiamo che sia il punto di partenza per altri studi simili che analizzino e approfondiscano gli altri fattori determinanti la salute della popolazione e la complessa interazione tra di loro.

Riguardo al 2° aspetto, lo studio ha opportunamente analizzato la mortalità per posizione socioeconomica dei residenti.
Tra i determinanti della salute, citati precedentemente, i fattori socio-economici incidono fortemente sui processi e sugli esiti di salute e purtuttavia sono scarsamente considerati e studiati.
Si può incidere attraverso la promozione della salute, che è appunto la capacità di condizionare i fattori che determinano la salute dei cittadini. La promozione della salute è, infatti, uno degli obiettivi prioritari del Progetto Città Sane dell'OMS, che indica gli strumenti operativi per raggiungere tale scopo.
La promozione della salute non può essere fatta solo dai medici con i servizi sanitari o solo dai manager o solo dagli amministratori degli enti locali o solo dai cittadini: la promozione della salute si programma e si fa tutti insieme, attraverso una sorta di alleanza sinergica. Il soggetto responsabile in via principale delle politiche di promozione della salute è il Comune.
Poiché non vi è atto politico o amministrativo che non abbia ricadute dirette e indirette sugli stili di vita e, quindi, sul crescere o sul diminuire di patologia, occorre che ogni comunità sappia, ascolti, condivida, programmi, intervenga, controlli e valuti. Sarebbe auspicabile che i 7 comuni del brindisino interessati dalla indagine della Regione formassero una rete per aderire concretamente al Progetto Città Sane dell'OMS e per coordinare e stimolare le altre agenzie territoriali (sanitarie e ambientali) alla promozione della salute dei residenti nei 7 comuni. Il miglioramento della salute della popolazione si otterrà solamente se i cittadini saranno in grado di modificare in senso positivo i loro comportamenti ancor di più se questo avverrà attraverso una sorta di alleanza tra istituzione comunale, agenzie sanitarie e ambientali e cittadini stessi. Per modificare concretamente i fattori determinanti la salute dei cittadini è necessario, con determinazione e coraggio, provare a fare sistema, guidare i processi e incidere direttamente, allo scopo di stimolare la partecipazione consapevole delle comunità urbane e creare ambienti fisici e sociali di supporto alla salute, intesa come benessere fisico, mentale e sociale.

Lavoreremo affinché la città di Mesagne adotti un **"approccio di comunità"** per affrontare problemi sociali e organizzativi. La comunità, nella sua duplice accezione di dimensione sociale e di qualità relazionale rappresenta il perno di questo approccio. Il dettato costituzionale, all'art. 32, indica la SALUTE come un fondamentale DIRITTO dell'individuo e come un bene collettivo da garantire e salvaguardare. Pertanto è obiettivo della nostra coalizione coinvolgere in maniera tangibile i principali attori sociali: quartieri, associazioni, soggetti, soggetti privati, istituzioni e singoli cittadini.
La partecipazione sul tema della salute intesa nella sua accezione globale, riferita a tutti gli aspetti determinanti la qualità della vita, potrà arricchire la fase programmatoria dell'Ente Locale con contributi preziosi e vicini alle esigenze reali dei cittadini, fornendo al dibattito pubblico non solo valutazioni critiche ma anche spunti e suggerimenti creativi. In secondo luogo ma parimenti importante, consente un accrescimento della consapevolezza della popolazione in merito a quelle che sono le responsabilità collettive di ordine ai temi riguardanti la salute.
L'Amministrazione comunale dovrà poi svolgere un ruolo funzionale al definitivo completamento del processo di conversione in PTA dell'ex Ospedale S. Camillo De Lellis. La convenzione tra il comune e la ASL prevede l'implementazione dei seguenti servizi:

- ospedale di comunità (12 posti letto per adulti e 4 posti letto pediatrici);
- hospice (12 posti letto);
- piastra poliambulatoriale;
- centro di raccolta a del sangue;
- spostamento nel PTA del centro di salute mentale;
- consultorio familiare;
- istituzione di 20 posti letto in RSA pubblica.

Ad oggi, a fronte di un investimento di 8 milioni, solo alcuni di questi servizi sono stati attivati. La nostra coalizione assume l'impegno di lavorare con le altre istituzioni territoriali (ASL e Regione) affinché la delibera di riconversione venga attuata in ogni suo punto.
L'offerta sanitaria pubblica dovrà integrarsi con quella privata oggetto a Mesagne di diverse iniziative con le quali occorre relazionarsi al fine di garantire un'offerta sanitaria complessiva alla portata di tutti i cittadini.

*****

Le famiglie e le unioni

Una società sana e rivolta al futuro non può prescindere dal considerare la famiglia, comunque intesa, come il "nucleo sociale di base" per costruire la società di domani.
Partendo da questo presupposto la nostra proposta di governo intende attivare azioni di sostegno ai nuclei famigliari, soprattutto se composti da giovani, attraverso i seguenti aspetti:
- Creazione della giunta famigliare quale strumento per costruire e realizzare progetti di conoscenza puntuale delle problematiche delle famiglie e dei figli, e di progettazione e sviluppo di interventi soprattutto con logica preventiva
- Minori ostacoli per sposarsi o convivere realizzando le condizioni per favorire la creazione di nuovi nuclei attraverso azioni di disponibilità di abitazioni convenzionate, con una offerta abitativa, sia in acquisto che in affitto, realizzata con interventi a sostegno mirati;
- Formazione ai doveri/diritti dei genitori e dei figli come momento di offerta di formazione sociale consapevole
- La salute in tutte le fasi attraverso un'offerta di consulenze e di esami in consultori comunali, volta a fornire la massima garanzia nei percorsi di gravidanza
- Il supporto ai minori in condizioni difficili per alleviare gli impegni ed i carichi dei famigliari, realizzando interventi mirati per i singoli casi
 Il sostegno economico realizzato alle famiglie in difficoltà sia in modo diretto attraverso decontribuzioni fiscali sia con forniture di supporti concreti ai bisogni espressi.

I nuovi mesagnesi

Riteniamo indispensabili considerare i nuovi concittadini un "valori da includere" attraverso:
- Supporto formativo per l'inserimento basato sull'aiuto all'apprendimento sia della lingua italiana sia delle leggi e della organizzazione burocratica;
- Luoghi di incontro e ritrovo inclusivi come punti di incontro di comunità e di rapporto sociale e culturale con gli altri concittadini.

CONCLUSIONI

Il programma esposto rappresenta un progetto ambizioso per proiettare Mesagne in un futuro migliore sia dal punto di vista economico che sociale.
La grande rilevanza di ambiti e di interventi previsti rappresenta lo sviluppo delle traiettorie che la nuova amministrazione, proposta sotto il motto TUTTA UN'ALTRA STORIA, intende attivare e realizzare nell'arco del prossimo mandato, impostando anche le basi perché ciò prosegua negli anni successivi.
Risulta evidente che tutto non può essere realizzato in contemporanea e che i vincoli imposti dalla condizione dello stato iniziale delle risorse, dalle criticità esistenti e che si potranno manifestare e dalle capacità e competenze disponibili per attivare tutti i processi virtuosi, possa condizionare, anche in maniera significativa, la sua realizzazione.
I percorsi indicati potranno far parte, in maniera più o meno completa, anche delle proposte degli altri candidati a Sindaco.

Ciò che riteniamo essere particolarmente caratterizzante della nostra proposta sono tre aspetti fondamentali:
- la programmazione;
- la gestione;
- la relazione con i concittadini.

Il primo periodo di Governo (4 mesi), evidentemente gestendo prioritariamente eventuali condizioni di criticità, sarà dedicato a strutturare proprio questi tre aspetti impostando i piani, definendo le priorità in modo corretto, identificando le risorse necessarie, attivando i processi per la loro disponibilità, per arrivare a formulare e presentare i risultati in momenti di confronto pubblico non solo di controllo ma anche di ascolto e di raccolta di idee e suggerimenti.

In tale prima pianificazione, consolidata e presentata entro dicembre 2019, saranno correttamente indicati gli obiettivi, gli impegni ed i tempi per raggiungerli, secondo una programmazione basata su fasi a breve (6 mesi), a medio (18mesi) e lungo periodo (30 mesi ed oltre).

Tale modalità di operare sarà mantenuto per tutta la consiliatura con gli stessi criteri di visione e di dettaglio sui piani in modo da avere un rapporto continuo con i concittadini sullo sviluppo condiviso dell'azione di governo.

Nel programma il candidato Sindaco **Rosanna Saracino**, in accordo con il candidato Vice-sindaco **Alessandro Denitto** e tutti gli aderenti al progetto, ha proposto non solo formali approcci ai progetti, ma un vero e proprio desiderio di realizzare un sogno, con il contributo di tutti.

Questo affinché Mesagne ed i suoi cittadini possano guardare ad un futuro più felice, avendo la consapevolezza anch'essi di affidare i loro sogni in mano a persone oneste, capaci e competenti che li possano concretamente realizzare.

Rosanna Saracino